



Relazioni del dott. Gabriele Barucca e del Dott. Filippo Piazza



Il Rotary Club Crema ha avuto l'onore di ospitare come illustri relatori il **Dott. Gabriele Barucca** - **Soprintendente ABAP (Archeologia, Belle Arti e Paesaggio)** per le province di **Cremona, Lodi e Mantova** che ha intrattenuto i soci sul tema: **“Il ruolo delle nuove Soprintendenze uniche dopo la Riforma Franceschini del MiC (Ministero della Cultura): resoconto dei primi cinque anni di attività nel**

territorio delle province di Cremona, Lodi e Mantova” e il **Dott. Filippo Piazza**, **Funzionario Storico dell'Arte** sempre presso la **Soprintendenza ABAP** per le province di **Cremona, Lodi e Mantova** - che ha offerto un altrettanto stimolante contributo sulla **“catalogazione per la tutela dei beni culturali: un grande conoscitore di passaggio a Crema nel 1875”**.

Il Soprintendente Barucca ha raccontato di come - dopo l'entrata in vigore della Riforma Franceschini - si sia trovato a gestire un ufficio privo di sede e di organico, con due soli collaboratori dei cinquantasei previsti: oggi, fortunatamente, il numero è salito a diciotto.

Evidente la complessità del lavoro, anche perché “stiamo vivendo una stagione ricca, concitata di investimenti pubblici che pone l'ufficio al centro di una serie di meccanismi autorizzativi, di proposizione e progettuali che esigerebbero un numero ben maggiore di personale. Quindi, una qualche inefficacia e inefficienza, percepita da Enti che si raffrontano con noi, è dovuta a queste criticità magari poco conosciute”. Per il resto, il giudizio del Soprintendente sulla Riforma è positivo: è cambiata la filosofia dell'azione dello Stato nei confronti dei Beni Culturali. Nel 1974 il Ministero - istituito per volontà di Spadolini - si era organizzato basandosi su una struttura legata a profili disciplinari specifici, per cui l'azione di tutela veniva esercitata da tre uffici: le soprintendenze archeologiche, le soprintendenze ai monumenti, le soprintendenze ai beni artistici e storici. Queste ultime avevano anche il compito di gestire l'enorme patrimonio italiano contenuto nei Musei, la qual cosa ha



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

generato problemi perché le soprintendenze erano senza fondi e senza personale. La Riforma Franceschini - del 2016 - ha condotto alla riunificazione dei compiti di tutela in un unico ufficio (la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio), in cui si discute, ci si confronta, si autorizza su tutti gli aspetti inerenti la conservazione e la tutela.

Se c'è un anello debole, nella Riforma, risiede nel fatto che, per dar spazio alle autonomie, si è inventato uno specifico apporto del Ministero in tema di valorizzazione e si sono varati i cosiddetti Musei autonomi, creando in ogni Regione le Direzioni Regionali dei Musei, che hanno il compito di raccordarsi con i Comuni, le Province, gli Enti ecclesiastici che gestiscono i Musei: questa distinzione tra ambito di tutela e ambito di valorizzazione ha generato qualche problema. La strutturazione in Soprintendenze uniche resta, in ogni caso, il fulcro di un'ottima riforma, a patto che chi le dirige abbia la capacità di creare negli uffici spirito di collaborazione, così che ogni progetto venga discusso da tutte le figure professionali: archeologi, storici dell'arte, architetti, restauratori. Sempre più servono una preparazione polivalente e uno scambio di competenze, anche per coniugare i saperi tecnologici, tecnici, scientifici con quelli umanistici e non avere uno sviluppo parziale. Il Dott. Barucca si è detto soddisfatto soprattutto perché ha la fortuna di avere con sé un personale giovane, la cui età media è inferiore ai quarant'anni; ma anche per l'instaurato clima di collaborazione con i Comuni, gli Enti ecclesiastici, i privati. "Occorre aumentare in tutti la consapevolezza che siamo eredi fortunati di un patrimonio plurimillenario straordinario e unico che non possiamo giocare sulla base di un'idea di progresso disancorato dal passato". Non sono mancati accenti critici rispetto a riforme della Scuola che hanno generato amministratori e cittadini cui mancano le basi della conoscenza della nostra cultura; e la scuola è oggi più che mai cruciale per trasmettere i fondamenti di tale straordinaria eredità anche a giovani che provengono da altri Paesi. Anche in questa direzione si esercita l'attività del Soprintendente Barucca, attraverso lezioni e conferenze, oltre che orientando l'operato Suo e del personale affidatoGli verso una modalità e una logica sempre meno burocratiche e sempre più collaborative: missione riuscita, come testimoniato coralmemente dai professionisti soci del Club.

Altrettanto interessante il contributo del Dott. Filippo Piazza. "La catalogazione dei beni culturali, disciplinata dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, rappresenta una fondamentale premessa per l'attività di tutela tradizionalmente affidata alla Soprintendenza. Tale impegno, che nei decenni ha visto una costante implementazione dei dati a seguito di numerose campagne di catalogazione, affonda le radici in un tempo lontano. Già nei decenni successivi



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

all'Unità d'Italia, infatti, alcuni studiosi si impegnarono a realizzare le prime attività di inventariazione dei beni culturali, coinvolgendo anche il territorio di Crema, che nel 1875 fu visitato da un conoscitore di fama europea, Giovanni Morelli. Egli visitò alcune chiese fornendo dettagliati elenchi relativi alle opere d'arte ivi contenute, considerate allora tra le più significative e pertanto individuate come particolarmente importanti per rappresentare il carattere identitario della cultura figurativa cremasca. Dallo studio di questi materiali d'archivio, sinora inediti ma oggetto di prossima pubblicazione, si ricava la straordinaria consapevolezza che già alla fine dell'Ottocento si aveva della necessità di conoscere approfonditamente i beni culturali per poterli salvaguardare". I soci hanno avuto chiara evidenza di essere al cospetto di due figure profondamente qualificate e innamorate dei nostri beni culturali, della nostra cultura, in definitiva del nostro Paese e della Sua Storia.



PARTECIPAZIONE AL CLUB

Soci presenti: Agazzi, Aschedamini, Benvenuti, Bernardi, Bonfanti F, Cardelus, Crotti Cristina, Donati F, Donati GB, Duva, Ermentini, Fayer, Grassi, Lacchinelli, Marazzi, Martini, Moretti, Palmieri M, Patrini, Pozzali F, Ronchetti, Sacchi, Scaramuzza, Staffini, Zambiasi.

Ospiti del club: Nichetti: presidente rotaract.

Barucca: relatore

Piazza: relatore

Auguri di buon compleanno Cassinotti Marco(23-03-2022).

Ronchetti Arnaldo(24-03-2022).

Lacchinelli Simona(25-03-2022).

Cabini Umberto(27-03-2022).

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Cari amici, **Martedì prossimo, 29 Marzo, dalle ore 20.00, con inizio cena alle ore 20.30, terremo la conviviale serale del mese, in presenza, presso la nostra sede, il Ristorante “Il Nuovo Ridottino”.**

Gradito, illustre ospite e relatore sarà il Dott. Stefano Andreotti, oggi in pensione e impegnato - con la sorella Serena - a custodire e promuovere la ‘memoria’ del padre. Sarà una serata in cui ci accosteremo alla Storia contemporanea, muovendo da ‘I diari segreti di Giulio Andreotti’ e da ‘i diari degli anni di piombo’, pubblicazioni edite da Solferino.

Il presente gruppo ‘Prenotazioni Ridottino Rotary Club Crema’, è tornato a essere la “chat” attraverso cui confermare la partecipazione propria e di eventuali ospiti.

Stefano Andreotti, nato a Roma nel 1952, terzogenito di Giulio e Livia Andreotti. Laureato con lode in Giurisprudenza all’Università La Sapienza di Roma ha lavorato per quaranta anni in Siemens (i primi passi a Milano nella storica sede di via Fabio Filzi) Direttore della Filiale di Roma. Dal 2015 in pensione si occupa con la sorella Serena della ‘memoria’ del padre. L’archivio, donato in vita nel 2008 all’Istituto Sturzo (3500 faldoni di documenti per una estensione lineare di settecento metri) è consultabile,



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

come da disposizioni date dal padre, da chiunque ne abbia interesse; trattandosi di archivio riconosciuto di interesse storico i documenti devono essere prima schedati e catalogati (ad oggi si è arrivati a poco più un terzo) e sono stati già oggetto di centinaia di ricerche e pubblicazioni. Di proprietà della famiglia sono rimasti i diari, quasi quotidianamente scritti dal padre dal 1945 al 2009; nel 2020 con la sorella Serena ha pubblicato per Solferino I Diari Segreti (anni ottanta) e nel 2021 I Diari degli Anni di Piombo.

|

Per Sabato 9 Aprile, abbiamo organizzato, avvalendoci della guida qualificata del nostro socio Marco Ermentini, una visita a Villa Barni, a Dovera. Si tratta di un complesso articolato, con una villa settecentesca affrescata, un giardino monumentale e tanta storia alle spalle, compresa la presenza della Principessa Sissi. A partire dalle ore 10.00, effettueremo una visita guidata, con la possibilità di fermarci a pranzo, dalle 13.00 alle 15.00, presso un ristorante locale. Quanto prima inizieremo a raccogliere le adesioni, che auspichiamo numerose.



Consiglio Direttivo

Presidente Antonio Agazzi
antonio.agazzi@unicat.it

Vice-Presidente Luigi Aschedamini
archistudio@aschedamini.com

Segretario Gianluigi Bernardi
bernardigl@libero.it

Tesoriere Fabio Patrini
fabio.patrini@gmail.com

Prefetto Paolo Zambiasi
pzambiasi61@gmail.com

Presidente Incoming Marco Cassinotti
marco@studiocassinotti.it

Past-President Arnaldo Ronchetti
Arnaldo.ronchetti@gmail.com

Consiglieri Francesco Buzzella
Umberto Cabini
Pietro Martini

Commissioni

Effettivo

Mario Palmieri, F.Fayer, A.Fiorentini

Progetti

Alberto Marchesi, P.Martini,
G.Samanni, S.Tamburini

Amministrazione

Fabio Patrini, M.Cassinotti, M.Tagliaferri

Fondazione Rotary

Marco Cassinotti, A.Piantelli, M.Tagliaferri

Pubbliche Relazioni

Marcello Palmieri, M.Ermentini, E.Tupone

Cariche sociali

Alfredo Fiorentini, S.Lacchinelli, A.Ronchetti

Salon de Provence

Filiberto Fayer, F.Benvenuti,
S.Lacchinelli, A.Sacchi, S.Tamburini

Scambio Giovani

Marco Biscaldi

Delegato Rotaract

Antonio Agazzi

Sede: c/o Ristorante Ridottino

Via A. Fino, 1 C/O
26013 Crema (CR)

Anno fondazione e consegna della carta 1950

pag. 6

Contatti:

Presidente: antonio.agazzi@unicat.it

Segretario: bernardigl@libero.it

